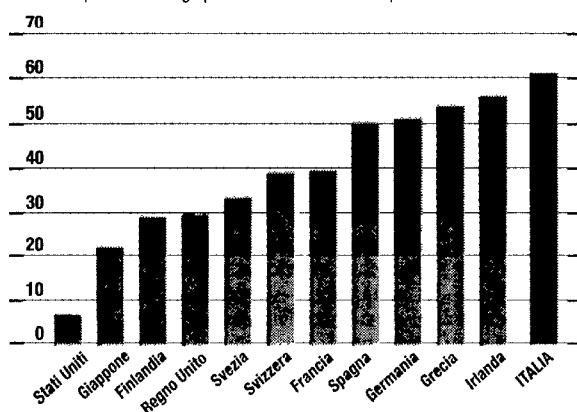


EMERGENZA LAVORO

# Gli eterni vincoli

## Senza lavoro

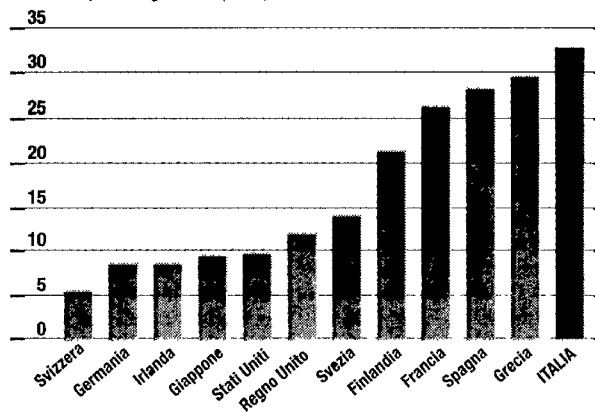
Disoccupazione di lungo periodo in % della disoccupazione totale



Nota: disoccupati da oltre un anno

Fonte: Ocse

Disoccupazione giovanile (1999) - Dati in %



Nota: giovani tra 15 e 24 anni

Fonte: Ocse

## Resta molto debole il sistema degli incentivi per l'eccellenza

DI **JAMES J. HECKMAN\***

\* premio Nobel 2000 per l'economia

**L'**economia italiana manca di robustezza e vitalità. C'è un elevato tasso di disoccupazione e la ripresa è lenta. La posizione competitiva del Paese nel commercio mondiale è debole nei settori delle alte tecnologie, sintomo di due fattori intrecciati. Primo, la debolezza degli incentivi per gli investimenti in risorse umane e per gli investimenti finanziari, colpa di normative, fiscalità e burocrazia. Secondo, l'incapacità del sistema italiano di reagire velocemente. La new economy del ventesimo secolo è caratterizzata dalla mutabilità e dalla necessità di risposte flessibili. Questa mutabilità crea opportunità che possono cogliere solo coloro che sono in grado di rispondere velocemente e con efficienza.

**I**l sistema sociale in Italia impedisce risposte rapide. Per comprendere il problema che mina l'economia italiana e le possibili soluzioni è importante comprenderne le cause più chiaramente e distinguere quelle a lungo termine da quelle a breve. Secondo me, sono gli incentivi in atto che hanno conseguenze a lungo termine estremamente preoccupanti, sebbene la maggior parte delle discussioni politiche si focalizzino su obiettivi a breve.

Un problema urgente che deve affrontare l'Italia, come gran parte dell'Europa, è quello degli elevati tassi di disoccupazione. C'è un corposo sistema di prove empiriche che evidenziano il fatto che gli incentivi sta-

tali sono un problema e che le aziende, gli individui e le nazioni ne subiscono le conseguenze. Disincentivi come i minimi salariali, le imposizioni sindacali sui salari, oppure le normative sull'ingresso nel mondo del lavoro hanno forti effetti specialmente quando i minimi sono vincolanti. Nell'ambito della discussione sulla creazione di nuovi posti di lavoro queste conseguenze sono minimizzate quando non ignorate del tutto.

**Economie a confronto.** Quando si confronta l'economia americana con quella italiana o le altre economie europee, non è difficile raggiungere la conclusione che c'è qualcosa, nel sistema degli incentivi del Welfare state, che sta alla base delle differenze tra le performance dei diversi Paesi.

**1** Gli incentivi del Welfare in Europa e in Italia causano una distrazione delle risorse e danneggiano l'efficienza. La centralizzazione delle negoziazioni, le normative sulla creazione di nuove imprese, l'attività delle banche: tutto concorre. In particolare, il sistema italiano della Cassa integrazione è inefficiente in confronto agli altri sistemi europei. Non fornisce un'assicurazione universale per tutti i lavoratori né costituisce un sussidio salariale, non promuovendo né il lavoro né l'occupazione.

**2** L'economia mondiale è più variabile e meno prevedibile oggi rispetto a trent'anni fa. Questa è un'era di grandi rischi e grandi ritorni. Lo Stato sociale moderno non si può adattare a questa nuova economia mondiale perché scoraggia le iniziative rischiose e

l'adattamento a nuovi standard di efficienza, mentre molte routine della old economy non sono più profittevoli. Il problema della disoccupazione in Italia non è solo dovuto al fatto che il costo del lavoro è troppo elevato, sebbene questo sia un problema. È anche dovuto all'incapacità dell'economia di adattarsi ai cambiamenti e a sfruttare le opportunità e le sfide della new economy.

**3** L'apertura di un mercato globale e la competitività comportano che l'uniformità dei prezzi dei beni commercializzati abbiano ripercussioni decisive sul mercato del lavoro. Quindi, i benefici non salariali per i lavoratori, che sono pagati dalle aziende, devono essere sostenuti dagli stessi lavoratori. I salari più elevati ottenuti dai sindacati o i minimi salariali devono condurre a soluzioni che vanno contro il lavoro se le aziende vogliono rimanere competitive.

**4** I marchi di fabbrica della new eco-

